

Vita da studenti

L'Accento 2.0



La redazione si presenta

Bettinelli Chiara

Mi chiamo Chiara, ho 12 anni, mi piace fare teatro, nuotare, cucire e suonare il pianoforte. Sono una ragazza creativa e piena di idee.

Biscuolo Leonardo

Ciao, sono Leonardo e ho 11 anni, amo la pizza, i colori che preferisco sono il viola e il giallo. Da grande voglio essere un grafico, la mia materia preferita è inglese.

Coltro Martina

Ciao, sono Martina Coltro, ho 11 anni e frequento la 1^a E. Adoro disegnare, leggere e mi piace molto Harry Potter.

Great Edwin

Sono Great, ho 12 anni e sono un fan dello sport. Adoro le lasagne fatte da mia madre.

Laaouar Omar

Ciao, sono Omar e sono nato il 29/02/2012. Ho 11 anni, sono marocchino e abito a Grignano, le mie materie preferite sono storia, scienze, educazione fisica; sono appassionato di storia e sono una persona sportiva: gioco a calcio con ruolo portiere.

Lettera ai lettori

----- CATERINA ROSSI PATRIA

Bentornati o benvenuti cari lettori, vi siamo mancati? Spero di sì, e spero anche che non vi siate troppo affezionati alla vecchia redazione perché c'è stato qualche cambiamento: l'anno scorso eravamo in ventisette e per ora siamo solo in dieci, dato che la maggior parte dei nostri scrittori era di terza media e adesso è andata via, giustamente, ma non per questo siamo rimasti sprovvisti di personale! Infatti, ci sono molti ragazzi nuovi e volenterosi e la professoressa Musco ci aiuterà nella scrittura di "Vita da studenti: L'Accento 2.0".

Quest'anno abbiamo voluto mettere al centro la nostra prospettiva di studenti, ma "L'Accento 2.0" parte dall'idea di mantenere comunque una continuità con l'anno scorso, innovando e creando un lavoro sempre interessante e inedito.

In questo numero

Lettera ai lettori	1
La redazione si presenta	da 1
Foods from...	2
Biografie sportive	3
Racconti a puntate	4
Umore ed enigmistica	5
Vita scolastica	da 6
Curiosando nella scuola	8



Foods from... the world

Patatas bravas

----- CELESTE MOSCHIN

Cari lettori, oggi vi presenterò un piatto tipico spagnolo composto da patate bianche tagliate in cubetti larghi di 2 centimetri, poi fritte nell'olio e infine servite calde con una salsa piccante a base di aglio.

Questa pietanza è comunemente conosciuta nei ristoranti, nei bar di Madrid e in tutta la Spagna come *tapa* e portata a tavola in porzioni che contengono circa un quarto di chilo di patate. La salsa delle *patatas bravas* viene usata a volte anche sulle cozze per un piatto chiamato *mejillones en salsa brava*.

INGREDIENTI

- Patate 1 kg
- Paprika dolce 10 g
- Passata di pomodoro 2 cucchiaini
- Aceto di vino rosso 2 cucchiaini
- Olio extravergine d'oliva 6 cucchiaini
- Pepe nero q.b.
- Sale fino q.b.

In una ciotolina versate la passata di pomodoro e l'aceto, mescolate la salsa e conservatela, servirà per condire le patate.

Poi coprite con un coperchio, abbassate la fiamma e cuocete per circa altri 20 minuti, verificando la cottura di tanto in tanto, mescolando le patate con un mestolo e avendo cura di non sfaldarle. Trascorso questo tempo, aromatizzate le patate con la paprika e alzate la fiamma, unite la passata di pomodoro con l'aceto di vino rosso e cuocete per altri 3 minuti per far assorbire la salsa. Ora le vostre *patatas bravas* sono pronte per essere gustate come in Spagna: servitele in piccole ciotole di terracotta infilzandole con degli stuzzicadenti, andranno a ruba!

Merlo Desirée

Sono Desirée, ho 11 anni e abito a Grignano. Le mie passioni sono quelle di ascoltare la musica e studiare le lingue straniere. Sono interessata a fare interviste e domande nella scuola.

Moschin Celeste

Mi chiamo Celeste e ho 12 anni, faccio atletica da 7 anni mi piace cantare e ballare, sono molto creativa mi piace dipingere e mi piace suonare la chitarra, mi piace viaggiare e ascoltare la musica.

Rigolin Orlando

Ciao, sono Orlando e ho 12 anni, il mio cibo preferito è la pizza e il mio colore preferito è il blu. Da grande voglio essere un informatico, la materia che preferisco è educazione fisica.

Rossi Patria Caterina

Sono Caterina, ho 12 anni, faccio un corso di teatro e suono la chitarra. Ho un fratello più grande e mi piace scrivere.

Venturini Sofia

Ciao, sono Sofia e ho 11 anni, frequento la scuola "Sante Zennaro" a Grignano e vivo a Santa Rita. Come sport faccio pattinaggio in corsa. Adoro gli animali e ne ho molti.



Biografie sportive Cristiano Ronaldo

----- GREAT EDWIN

Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro, meglio noto come Cristiano Ronaldo, è nato nel 1985 a [Funchal](#) da Maria Dolores dos Santos, una cuoca, e José Dinis Aveiro, un giardiniere municipale con origini capoverdiane.

Cristiano è un giocatore calcistico di un talento inestimabile, ha ottenuto tanti riconoscimenti e coppe. È uno dei giocatori più veloci del mondo e tra i migliori marcatori, ha vinto cinque palloni d'oro e quattro scarpini d'oro. Nonostante la vita di successi e fama, Cristiano ha avuto un'infanzia difficile, essendo nato in una famiglia molto povera.

Puliva le strade con uno spazzolone, solo per portare a casa il necessario a sopravvivere, non aveva neanche amici che potessero aiutarlo. Fin da piccolo, Ronaldo ha scoperto la sua passione per il calcio, tanto da farsi iscrivere in una squadra da calcio. Ha iniziato la carriera nel Clube Desportivo Nacional, società calcistica di Funchal, e successivamente è entrato nelle giovanili dello Sporting Clube de Portugal, dove ha giocato per cinque anni. Nel 2003 si è trasferito nel Regno Unito, diventando uno dei calciatori di punta del Manchester United. Poi, nel 2009, si è trasferito al Real Madrid. Durante questo periodo ha realizzato diversi gol passati alla storia, per esempio la rovesciata contro la Juventus nel 2018, e ha vinto cinque champions league. Nel 2020 si è trasferito alla Juventus ed è diventato il giocatore più pagato della SERIE A.

Negli ultimi anni la sua carriera continua con il ritorno alla sua amata squadra, cioè il Manchester United, nel 2021 quando realizza ancora diversi gol e dribbling. All'inizio del 2023 firma un contratto con l'Al-Nassr.





Racconti a puntate

Perché le galline fanno le uova

----- MARTINA COLTRO

Molto tempo fa, le galline partorivano i pulcini come gli altri mammiferi ma questi, essendo impreparati alla vita esterna, erano molto deboli e spesso erano preda di lupi. Un giorno, una gallina di nome Pasqualina rimase incinta. Avendo sentito che in quella fattoria si aggirava un temibile lupo che era famoso per agire nella notte e prendere i pulcini appena nati, decise di andarsene dal pollaio, partorire altrove e, quando il suo pulcino sarebbe stato abbastanza grande, sarebbero tonati al pollaio. Quando andò a salutare i suoi familiari e i suoi amici, sua sorella le disse: «Ah, se solo ci fosse un mago che riuscisse a proteggere i nostri pulcini, così tu non dovresti andare via...».

Pasqualina salutò tutti promettendo che si sarebbero rivisti presto e partì. Camminò per giorni, dopo un po' di tempo arrivò nei pressi di una collina e cominciò a scalarla.

Come finirà la storia di Pasqualina? Per scoprirlo vi aspettiamo nel prossimo numero!



Due risate con ORLANDO RIGOLIN...

Un gatto decide di mangiarsi un topo che gira nei paraggi da diversi giorni. Si nasconde dietro una porta e comincia a fare: "Bau, bau, bau!". Il topolino sente e, convinto che dietro la porta ci sia un cane, esce dalla tana senza preoccuparsi. Il gatto allora se lo mangia in un boccone. "Ma come hai fatto???" chiede allora la gatta al marito. "Eh, cara mia, oggi se non parli almeno due lingue sei spacciato...".



H2O

Si tratta di un gioco in cui ci sono tante H sparse nel reticolo di gioco e tu devi inserire degli atomi di ossigeno (O) in alcune caselle, in modo che queste O non si tocchino fra loro, nemmeno diagonalmente. Provate a risolverlo!

	H			H
		H	H	
H		H		H
	H	H		H
	H		H	

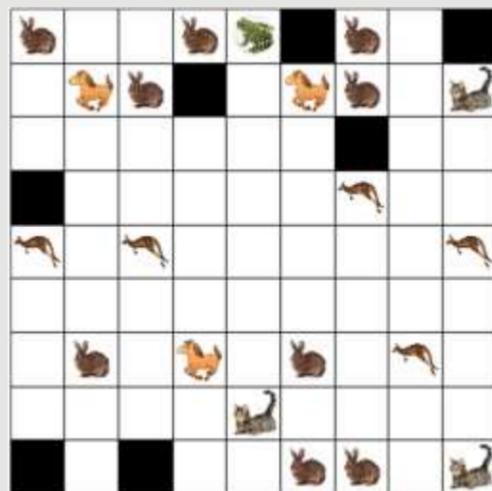
Fari

Inserite nello schema alcune navi (della grandezza di una casella). Le navi non possono toccarsi fra loro e non possono toccare i fari, nemmeno diagonalmente. I numeri rappresentano i fari e indicano quante navi vengono illuminate orizzontalmente e verticalmente. Ogni nave è illuminata da almeno un faro. Fari e navi nella stessa riga o colonna non ostacolano la visuale.

				2	
	2				
					0
0					
		1			

Jumpers

Fate compiere un salto a ognuno degli animali presenti nello schema. Animali uguali saltano lo stesso numero di caselle in orizzontale, verticale o diagonale, e animali diversi saltano un numero diverso di caselle. Ogni casella vuota deve venire percorsa esattamente da un salto. Le caselle nere non possono far parte di un salto.



NEL PROSSIMO NUMERO LE SOLUZIONI E I GIOCHI D'AUTUNNO...

Umore ed enigmistica

Giochi d'autunno, logici e matematici

----- MARTINA COLTRO

Quest'anno gli alunni di alcune classi hanno partecipato a vari giochi. Per prima cosa, vi parlo dei giochi logici, che mi riguardano più da vicino.

Questi giochi sono molto divertenti e a me sono piaciuti tantissimo.



Vita scolastica

Intervista UNICEF

----- CATERINA ROSSI PATRIA

Cari lettori, bentornati, vi sarete accorti dal titolo che siamo ancora qui per parlare dell'UNICEF, lo so che è un argomento già trattato lo scorso anno, ma sono qui perché ho avuto il piacere di poter intervistare la rappresentante a Rovigo dell'UNICEF. Vi consiglio caldamente, se non l'avete già fatto, di passare prima per il precedente articolo scritto da un mio collega. Vi rinfresco il significato letterale della parola:

United	UNITE
Nation	NAZIONI
International	INTERNAZIONALE
Children's	DEI BAMBINI
Emergency	EMERGENZA
Fund	FONDO

Ha sede a Copenaghen dove possiamo trovare il suo più grande magazzino, in cui ci sono tutti i beni di primo soccorso tra cui vaccini e tende per rifugiati tra quelli più richiesti, cibi pronti e quanto altro. L'UNICEF, per poter aiutare così tanto, ha ovviamente bisogno di soldi e per questo motivo ha dovuto inventare vari modi tra cui le Pigotte.

Le Pigotte sono delle bambole di pezza create nel 1999 da una volontaria. Sono delle vere e proprie bambole salvavita dato che costano 20 euro, con essi si compra un intero set di vaccini dagli 0 ai 5 anni e con questo piccolo gesto possiamo davvero salvare un bambino. Le Pigotte si creano artigianalmente con materiali di recupero come stoffe vecchie, imbottiture, carte e fili di lana.

Ci sono anche, oltre alle Pigotte, le donazioni che possono essere il 5x1000 o la donazione mensile di 9/10 euro per supportarlo. Ci sono anche persona famose che supportano e donano: fanno parte del progetto *the good will ambassador* Nino Banfi, Samanta Cristoforetti, Francesco Totti, Lionel Messi, Alberto Angela e tanti altri.

Io personalmente mi sono poi fatta una domanda: "ma perché i colori dell'UNICEF sono proprio azzurro e bianco?" e così mi è stato spiegato che semplicemente sono i colori presi dall'ONU e che effettivamente sono presenti un po' in tutte le attività delle Nazioni Unite. L'UNICEF però opera poco in Europa, dov'è nato ma di più dove veramente è presente una grande povertà: l'Africa subsahariana, l'Asia, l'India e alcune zone del sud-America o dell'America Latina dove, da quando l'UNICEF ha iniziato la sua opera, ci sono molti progressi. Ciò non toglie che in Europa l'UNICEF non sia sparito e che continui ad operare in delle "macchie" dove ci sono rifugiati e proprio in questo periodo si sta occupando della guerra in Ucraina. Nell'aiutare ci sono anche dei problemi da risolvere e uno di quelli più vicini a noi è l'assenza di aiuto, già le persone sono poche e in più sono anche anziane, l'UNICEF ha tanto bisogno di tutti per questo vi invito a fare un salto in "Via Silvestri 9" per poter vedere con i vostri stessi occhi il lavoro che svolgono.

Vorrei concludere con lo splendido racconto di Silvana Padoan:

"Io ho avuto la fortuna di viaggiare e quando sono andata in India sono rimasta scioccata, dalla povertà, dalla miseria, dalle malattie, ma vidi che davanti l'ingresso di ogni piccolo villaggio era presente un pozzo con una pompa con la scritta UNICEF, questo messaggio di speranza, questo vedere i bambini che andavano a prendere l'acqua: quello mi ha fatto avvicinare all'UNICEF". Secondo me è una cosa bellissima, la luce negli occhi di una signora che racconta la sua esperienza e il motivo del suo amore per il fare del bene è stupendo.

Vi lascio però, cari lettori, con una frase invece di Annamaria, che fa venire le lacrime agli occhi: "NELL'UNICEF IO CI CREDO".

Plastic free

PLASTIC FREE è un'associazione che si occupa di ripulire mari, oceani, spiagge, parchi dall'inquinamento della plastica, che l'ONU definisce uno dei più pericolosi.

Motto: Riduci-Riusa-Ricicla

Logo: è stata scelta la tartaruga, dato che le tartarughe soffrono molto la presenza di plastica negli oceani ed è proprio stato un ragazzo che lavorava in un centro per tartarughe uno dei primi volontari.

Nome: Plastic=Plastica, Free=Libera proprio perché vogliono rendere il mondo libero dalla plastica.

L'emergenza plastica è infatti molto presente: un camion di plastica ogni minuto si riversa nell'ambiente. Possiamo trovare plastica sia sulla cima del monte Everest, sia nella fossa delle Marianne, insomma possiamo trovare plastica anche nei meandri più remoti e sconosciuti del mondo.

Abbiamo anche avuto l'opportunità di fare un'esperienza con la classe e i professori, in cui siamo andati a ripulire il parcheggio di Grignano dalla plastica presente.

Ringraziamo l'associazione di questa bellissima esperienza educativa e pratica.

L'indirizzo musicale

Nella nostra scuola è stato inserito da poco l'indirizzo musicale: si tratta di un corso pomeridiano individuale, non obbligatorio, che consiste nella scelta di uno strumento.

Gli strumenti tra cui scegliere sono pianoforte, percussioni, flauto traverso e chitarra.

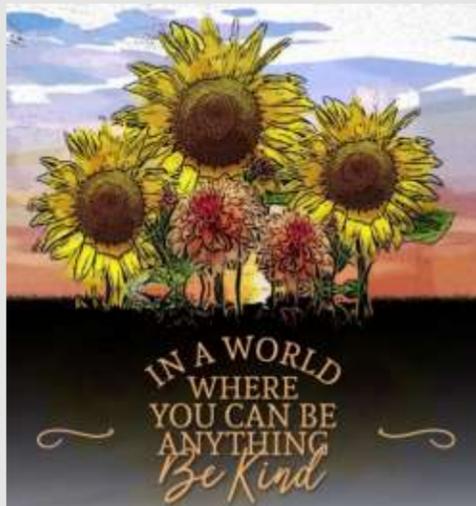
Le lezioni sono individuali, cioè con prof per ciascuno di noi, si impara a conoscere la storia e la struttura dello strumento e poi a suonarlo, si studiano le note e altri aspetti musicali.

Poi ci sono i corsi dello strumento insieme ad altri alunni e insieme ai prof, si fa solfeggio, o si suona lo strumento tutti insieme.

Prima dell'inizio dei corsi è stata chiesta agli alunni interessati una lista in ordine di preferenza degli strumenti. Successivamente, gli insegnanti hanno programmato il giorno della prova per gli alunni, in modo da poter stabilire per quale strumento fossero più portati.

Per le future prime medie consigliamo un po' tutti gli strumenti: il pianoforte e il flauto per chi vuole suonare qualcosa di dolce, la chitarra per chi vuole suonare i classici della musica e le percussioni per chi vuole fare un po' di tutto, soprattutto per chi vuole suonare musica rock o di accompagnamento.

Chiara Bettinelli



Gli atti di gentilezza servono e sono importanti per chiunque, servono a motivare le persone e a far ritrovare il sorriso nei momenti di difficoltà o di stress.

La gentilezza è in grado di curare un cuore duro ed uno spirito appesantito, guarisce i sentimenti feriti e riempie l'aria d'amore.

Quindi la gentilezza, in poche parole, è un atto apprezzabile da fare a delle persone di qualsiasi età, perciò presso la scuola secondaria di I grado "S. Zennaro" alcune classi hanno voluto celebrarla, il 13 novembre, con delle creazioni che qui vi mostriamo!



La 2[^]E ha realizzato un cartellone con la dimostrazione che la vita senza gentilezza non è una buona vita e con alcune parole belle da dire agli altri.

La giornata della gentilezza

----- GREAT EDWIN

La gentilezza è una caratteristica che in pochi fanno: è un gesto nobile e cortese da fare a tante persone che conosci o che non conosci, perciò è molto utile per iniziare la giornata al meglio o per svoltarla ad un'altra persona.

Per me questa è la gentilezza.



La 1[^]E ha realizzato un cartellone con consigli di gentilezza.



La 3[^]E ha realizzato un cartellone su alcune caratteristiche della gentilezza.



Curiosando nella scuola

Interviste in 1^E

----- DESIREE MERLO E SOFIA VENTURINI

Ciao a tutti! Oggi vi racconteremo dell'intervista che abbiamo fatto a due nostri compagni di classe, frequentano la 1^E, sono Gioia ed Emanuele.

La prima domanda che abbiamo fatto loro è stata come si trovassero in questa scuola: loro hanno risposto entrambi, molto brevemente, che si trovano generalmente molto bene.

Alla domanda successiva si chiedeva quale fosse il loro rapporto con i compagni e i professori: Emanuele ha affermato che con alcuni si trova bene, mentre con altri un po' meno. Con i professori vale la stessa cosa.

Gioia, invece, ha risposto dicendo che con i compagni si trova bene, per il momento, con i professori altrettanto.

Proseguendo con le domande, abbiamo chiesto quale fosse la loro parte preferita durante la giornata scolastica, dato che ci si sta 5 ore al giorno o anche di più: Emanuele adora la ricreazione ed i momenti liberi in cui ci si riposa. Gioia concorda perché anche lei ama essere in pura libertà.

L'ultima domanda di questa intervista è stata quale fosse la loro materia preferita e perché: ad Emanuele piace molto educazione fisica, perché si ritiene un ragazzo sportivo e per lui è inoltre un momento di sfogo. Ed infine, per concludere in "bellezza", Gioia ha affermato che lei non ha nessuna materia preferita, purtroppo!

Interviste a Marino e Gianna

Siamo passate a fare due chiacchiere anche con i nostri collaboratori: Gianna e Marino.

Il primo intervistato è stato Marino: la domanda con cui abbiamo iniziato è stata come si trovasse in questa scuola e lui ha risposto dicendo che si trova bene con tutti quanti.

La seconda è stata come sono i suoi rapporti con alunni e colleghi e lui ha risposto che è buono con tutti.

Invece, alla domanda "Come funziona il tuo lavoro?" ha risposto dicendo che è quello di fare fotocopie, suonare le campanelle, pulire la scuola, la palestra e ne è soddisfatto.

Ed infine, all'ultima domanda che era quale fosse la parte preferita del suo mestiere, Marino ha risposto dicendo che è quella delle pulizie, cioè quello che ha sempre fatto!

Gianna a "Come ti trovi in questa scuola?" ha risposto che si trova molto bene, perché sono diversi anni che lavora qui e si è affezionata alle persone.

La seconda domanda è stata sul rapporto con gli studenti che ha definito buono: se noi abbiamo bisogno di qualcosa, Gianna fa ogni cosa volentieri per noi.

La terza è stata su come funziona il suo lavoro: si tratta soprattutto di pulizia e di collaborazione con noi ragazzi e i professori.

All'ultima, sulla parte più bella del suo mestiere, ha risposto che è proprio il rapporto con le persone: la cosa che dà più soddisfazione è fare in modo che tutto sia fatto bene e che sia fatto per noi.